



**DISPOSIZIONE N°136 del 30/12/2013**

**Oggetto: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE,  
NONCHE' RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA.**

L' Amministratore Unico di Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l.,

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22/03/2005, il Comune di Sassuolo ha deciso di costituire, ai sensi e per gli effetti congiunti degli artt.2436 C.C. e 113 D.Lgs 267/00, una società operativa a responsabilità limitata unipersonale, denominata Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl;
- in data 12.9.2005, il Sindaco, in qualità di rappresentante legale del socio unico Comune di Sassuolo, ha sottoscritto l'atto costitutivo di Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, registrata al registro imprese di Modena n. 03014250363, P.I. e C.F. n. 03014250363, REA n. 350574, in data 15/09/2005;
- con deliberazione consiliare n.90 del 18.12.2008, è stato approvato il nuovo Statuto definendo l'oggetto sociale in coerenza alle attività effettivamente svolte dalla società e rafforzando gli aspetti identificativi di Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl come organismo di diritto pubblico che opera "in house" per la realizzazione di attività del socio unico Comune di Sassuolo, necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune stesso;
- con deliberazione consiliare n.66 del 14.12.2010, è stata effettuata la ricognizione delle società partecipate dal Comune di Sassuolo, ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), autorizzando il mantenimento di Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, in quanto società strumentale, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 223/06, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 della L. 248/06, con capitale sociale interamente pubblico e attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente svolte esclusivamente a favore del socio unico;
- a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale n.73 del 06.12.2011, è stato aggiornato lo Statuto della Società Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl come da atto pubblico del Notaio Antonio Nicolini Rep. N. 18995/7509, a seguito del conferimento in piena proprietà degli Ex-Magazzini Comunali di via Pia, con conseguente aumento del capitale sociale da 116.000,00 euro a 117.000,00 euro (art.5), Statuto che trova applicazione dal 04.01.2012;
- in esecuzione di quanto previsto con deliberazione consiliare n. 21 del 28.03.2006, è stato approvato il conferimento a Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l. dei beni elencati nell'allegato alla deliberazione stessa, riprodotti nella concessione Rep. n. 3599 del 30.09.05 e successiva Rep. 3626/2006, ora concessione Rep. n. 3630/2007 che trova applicazione dal 01.01.2008;

richiamata la deliberazione n.145 del 15.10.2013, con la quale il Consiglio Comunale ha dato *mandato alla Giunta Comunale di esaminare e far predisporre due ipotesi di progetto industriale relative a SGP s.r.l., l'una imperniata sul mantenimento dell'attività di SGP s.r.l. come società autonoma e l'altra prevedente la messa in liquidazione e il riassorbimento dei servizi all'interno del Comune;*

richiamata la deliberazione di Giunta n.201 del 15.11.2013, avente ad oggetto:

“Progetti industriali di mantenimento e liquidazione relativi a SGP s.r.l. in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.45/2013: Linee di indirizzo in materia di “Piano di risanamento e rilancio” al fine di consentire la presentazione del progetto di bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015”;

richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n°54 del 13/12/2013 “Progetti industriali relativi a SGP srl. approvazione piano di risanamento e rilancio”;

richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n° 57 del 13/12/2013 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013/2015 – Relazione previsionale e programmatica. Approvazione”

dato atto che:

- con la sopracitata deliberazione n°54/2013, fra l'altro, è stato dato mandato all'Amministratore Unico di presentare la domanda di concordato e, nel caso di non ammissione alla procedura, la domanda per la crisi da sovrindebitamento, fermo restando che gli elementi fondamentali del piano concordatario (o del piano di soluzione della crisi) dovranno essere ulteriormente definiti, anche in riferimento allo sviluppo per tutte le annualità oggetto dei piani stessi, e sottoposti alla preventiva approvazione del Consiglio Comunale;
- in data 23/12/2013, in esecuzione della sopracitata deliberazione di Consiglio Comunale n°54 del 13/12/2013, mediante apposito ricorso, è stata presentata la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, presso il competente Tribunale di Modena.

vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

visto in particolare l'art. 1, comma 34, della citata legge n. 190/2012 che stabilisce che le disposizioni contenute nei commi da 15 a 33 si applicano anche alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale;

dato atto che:

- l'art. 1, comma 7, della citata legge n. 190/2012 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;
- ai sensi del comma 1 dell'art.11 dello Statuto della società, è assegnata all'Amministratore Unico la gestione amministrativa della società;
- ai sensi del comma 6 dello stesso articolo 11, spetta all'organo amministrativo la gestione ordinaria e straordinaria della società, con la sola esclusione degli atti di competenza del socio;
- nell'organico di SGP non è presente la figura professionale dirigenziale;

visto l'art. 43 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che stabilisce che all'interno di ogni amministrazione pubblica, il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 190/2013, svolge di norma le funzioni di responsabile della trasparenza;

dato atto che tale prescrizione è estesa anche alla società partecipate dagli enti pubblici;

valutata l'opportunità di individuare nella persona della rag. Stefania Forte, Istruttore Direttivo Amministrativo, qualifica AS, la figura del responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.1 comma 7 della Legge n. 190/2012, unitamente a quella di Responsabile della trasparenza, in ossequio all'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013;

atteso che il piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi del comma 9 dell'art. 1 della Legge 190/2013, risponde alle esigenze di:

1. individuare le attività per le quali è più elevato il rischio di corruzione;
2. prevedere per le attività individuate ai sensi del punto 1. meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
3. prevedere, con particolare riguardo all'attività individuate ai sensi del punto 1. obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della corruzione a cui compete la vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
4. individuare misure organizzative per monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla Legge e dai Regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
5. monitorare i rapporti tra la Società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti e che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela, di affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della Società;
6. individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni di legge;

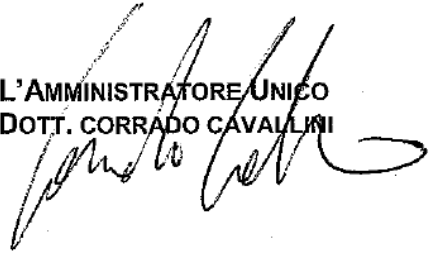
quanto sopra ritenuto e premesso

**DISPONE**

1. di nominare, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 la rag. Stefania Forte, Istruttore Direttivo Amministrativo, Responsabile della prevenzione della corruzione della società Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l. unitamente a quella di Responsabile della trasparenza, in ossequio all'art. 43 del D.Lgs. n.33/2013;
2. di stabilire che alla sunnominata dipendente spetta il compito di predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione secondo quanto dispone la citata legge n. 190/2012 e dare attuazione alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità per quanto attiene i compiti statutari della società SGP SRL;
3. di dare atto che nessun compenso aggiuntivo viene attribuito per il conferimento dei suddetti incarichi;
4. di comunicare il presente provvedimento di nomina alla CIVIT, al Comune di Sassuolo e di darne pubblicazione nel sito web del Comune di Sassuolo, alla sezione "Amministrazione Trasparente", nello spazio riservato alla Società;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato all'interessata e per quanto di competenza, a tutti i dipendenti di SGP;
6. di procedere alla pubblicazione delle informazioni relative al presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dall'art. 18 del D.L. 22.06.2012 n. 83 convertito con modificazione della Legge 7.8.2012 n. 134;

L'AMMINISTRATORE UNICO  
DOTT. CORRADO CAVALLINI



UFFICIO PROPONENTE: SERVIZIO AMMINISTRATIVO  
INCARICATO PROPONENTE: STEFANIA FORTE

30/12/2013  
X PRESA VISIONE  
Stefania Forte

Allegato alla Disposizione n. 136 del 30/12/2013

**OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE,  
NONCHE' RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA.**

**PARERI**

**VERIFICA PRELIMINARE**

~~La spesa e/o L'entrata è/sono prevista/e nel budget previsionale approvato.~~  
Il provvedimento di cui all'oggetto non prevede spesa né entrata.

L'incaricato

data .....

.....

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

In merito al provvedimento di cui all'oggetto, il sottoscritto Amministratore Unico appone il visto di regolarità tecnica e contabile attestando, contestualmente, la copertura finanziaria della spesa.

L'AMMINISTRATORE UNICO  
DOTT. CORRADO CAVALLINI

data .....

.....

**VISTO DI MERITO**

Si esprime parere di merito FAVOREVOLE / NON FAVOREVOLE.

IL SINDACO O  
L'ASSESSORE DELEGATO

data .....





Città di  
Sassuolo

